

NUOVA **ANTOLOGIA**   
**MILITARE**  
RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

**SUPPLEMENTO**  
**2020**

**Recensioni**  
**Book Reviews**



*Società Italiana di Storia Militare*

Direttore scientifico Virgilio Ilari  
Vicedirettore scientifico Giovanni Brizzi  
Direttore responsabile Gregory Claude Alegi  
Redazione Viviana Castelli

*Consiglio Scientifico.* Presidente: Massimo De Leonardis.

*Membri stranieri:* Christopher Bassford, Floribert Baudet, Stathis Birthacac, Jeremy Martin Black, Loretana de Libero, Magdalena de Pazzis Pi Corrales, Gregory Hanlon, John Hattendorf, Yann Le Bohec, Aleksei Nikolaevič Lobin, Prof. Armando Marques Guedes, Prof. Dennis Showalter (†). *Membri italiani:* Livio Antonielli, Antonello Folco Biagini, Aldino Bondesan, Franco Cardini, Piero Cimbolli Spagnesi, Piero del Negro, Giuseppe De Vergottini, Carlo Galli, Roberta Ivaldi, Nicola Labanca, Luigi Loreto, Gian Enrico Rusconi, Carla Sodini, Donato Tamblé,

*Comitato consultivo sulle scienze militari e gli studi di strategia, intelligence e geopolitica:* Lucio Caracciolo, Flavio Carbone, Basilio Di Martino, Antulio Joseph Echevarria II, Carlo Jean, Gianfranco Linzi, Edward N. Luttwak, Matteo Paesano, Ferdinando Sanfelice di Monteforte.

*Consulenti di aree scientifiche interdisciplinari:* Donato Tamblé (Archival Sciences), Piero Cimbolli Spagnesi (Architecture and Engineering), Immacolata Eramo (Philology of Military Treatises), Simonetta Conti (Historical Geo-Cartography), Lucio Caracciolo (Geopolitics), Jeremy Martin Black (Global Military History), Elisabetta Fiocchi Malaspina (History of International Law of War), Gianfranco Linzi (Intelligence), Elena Franchi (Memory Studies and Anthropology of Conflicts), Virgilio Ilari (Military Bibliography), Luigi Loreto (Military Historiography), Basilio Di Martino (Military Technology and Air Studies), John Brewster Hattendorf (Naval History and Maritime Studies), Elina Gugliuzzo (Public History), Vincenzo Lavenia (War and Religion), Angela Teja (War and Sport), Stefano Pisu (War Cinema), Giuseppe Della Torre (War Economics).

### *Nuova Antologia Militare*

Rivista interdisciplinare della Società Italiana di Storia Militare  
Periodico telematico open-access annuale ([www.nam-sism.org](http://www.nam-sism.org))  
Registrazione del Tribunale Ordinario di Roma n. 06 del 30 Gennaio 2020



Direzione, Via Bosco degli Arvali 24, 00148 Roma  
Contatti: [direzione@nam-sigm.org](mailto:direzione@nam-sigm.org) ; [virgilio.ilari@gmail.com](mailto:virgilio.ilari@gmail.com)

© 2020 Società Italiana di Storia Militare  
([www.societaitalianastoriamilitare@org](http://www.societaitalianastoriamilitare@org))

Grafica: Nadir Media Srl - Via Giuseppe Veronese, 22 - 00146 Roma  
[info@nadirmedia.it](mailto:info@nadirmedia.it)

Gruppo Editoriale Tab Srl - Lungotevere degli Anguillara, 11 - 00153 Roma  
[www.tabedizioni.it](http://www.tabedizioni.it)

ISSN: 2704-9795

ISBN Supplemento 2020: 978-88-9295-024-5

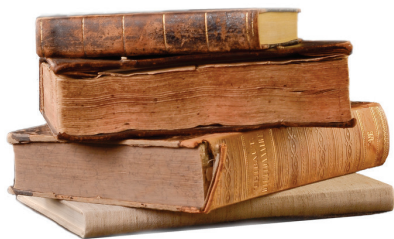
NUOVA **ANTOLOGIA**   
**MILITARE**  
RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

**SUPPLEMENTO**  
**2020**

**Recensioni**  
**Book Reviews**



*Società Italiana di Storia Militare*



Books Reading Read Free Photo

<https://www.needpix.com/photo/1102451/books-reading-read-writer-antiques>

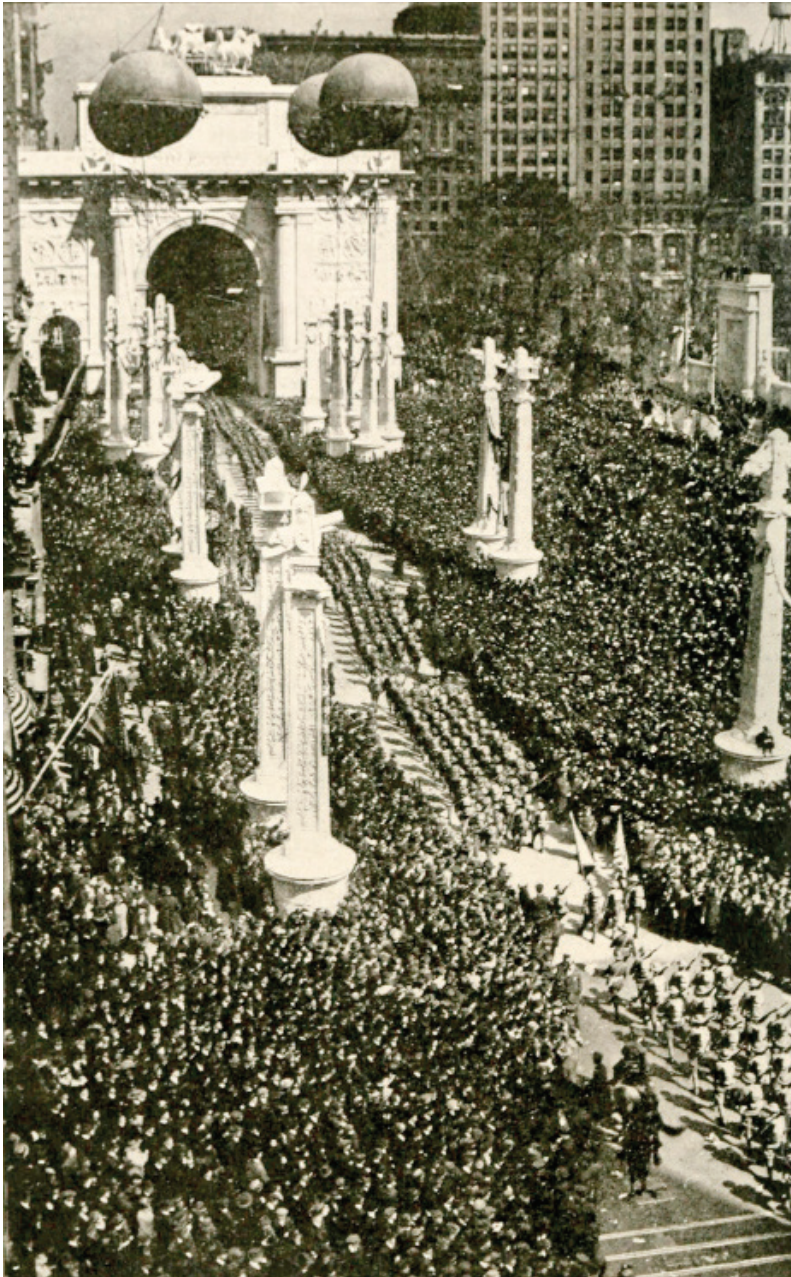
# IV

Storia Militare  
Contemporanea

Contemporary  
Military History





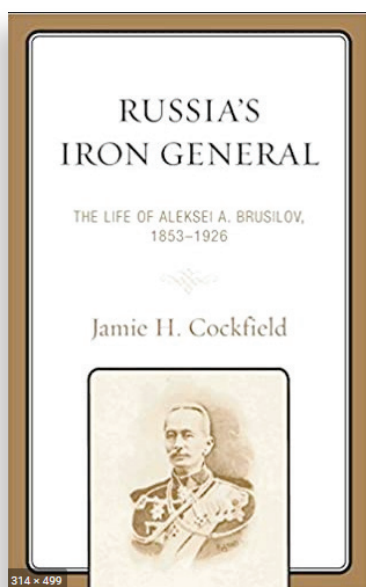


Francis W. Halsey, *The Literary digest of the world war*, 1919  
Il ritorno della Guardia Nazionale a New York  
(flickr – Wikipedia)

JAMIE H. COCKFIELD,

*Russia's Iron General.*  
*The Life of Aleksei A. Brusilov, 1853-1926*

Lexington Books, Lanham-Boulder-New York-London 2019, pp. 375, US \$ 120.00



**N**ell'attuale panorama della storiografia particolarmente, ma non solo, russa interessata alle vicende della Prima Guerra Mondiale sul fronte orientale e, nello specifico, all'offensiva della primavera-estate del 1916 condotta con successo dal "fronte sud-occidentale" si inserisce, quasi di prepotenza, questa biografia del suo ideatore ed eponimo, il Gen. Brusilov. Come ogni biografia che si rispetti essa non si limita a tali avvenimenti e copre l'intero arco di una vita, quella del "generale di ferro" che si dipana da un inizio "in sordina", col rifiuto di entrare a far parte della prestigiosa cavalleria della Guardia imperiale solo per un servizio di guarnigione più prossimo alla famiglia adottiva, attraverso un ruolo di preminenza nel corso

della Guerra Mondiale e il relativo declino durante l'esperienza rivoluzionaria del governo Kerensky, fino all'adesione all'Armata Rossa e alla morte, celebrata – caso quasi unico nella Russia dei Soviet – senza rinnegare il passato zarista del vecchio generale. Segno questo di una “continuità” storica che, con alterne fortune, è tornata ad essere la chiave dei tanti, recenti contributi russi (Barinov, Bazanov, Bobrov, Nelipovič) su di lui. La parte del leone la fa peraltro, come del resto inevitabile, l'ideazione e la conduzione dell'“offensiva” o sfondamento (*proryv*) che da lui, e non dalla Galizia, dalla Volinia o dalla Bucovina, le regioni direttamente interessate, prese il nome e che si presentò, ancor più che nel caso italiano, come un'autentica “Caporetto” austriaca. Se l'esercito k.u.k. non ne uscì distrutto e seppe alla fine contenere il successo russo in termini operativi, negandogli qualsiasi valore strategico, lo dovette quasi esclusivamente al massiccio aiuto germanico, aiuto che venne pagato con una subordinazione sempre più completa e umiliante sotto il profilo militare, finanziario e finanche politico. Alle vittorie messe a segno dalle Armate del “fronte sud-occidentale” al comando di Brusilov, in particolare da quelle che portarono le unità del Gen. Platon Lechitsky a minacciare nuovamente i passi dei Carpazi e la sottostante pianura ungherese, si dovette inoltre l'entrata in guerra della Romania che, almeno inizialmente, nella tarda estate del 1916, sembrò costituire realmente il punto di svolta decisivo del conflitto a favore dell'Intesa. L'esame condotto da Cockfield è di sicuro interesse, svolto con molto mestiere ed un ampio utilizzo delle fonti coeve (anche italiane, dato che utilizza le memorie dell'allora Magg. Maurizio Marsengo, della Missione Militare italiana presso lo *Stavka*, peraltro nella traduzione francese), da parte di uno studioso sostenuto da una notevole familiarità con l'ambiente e le vicende dell'esercito zarista. Di lui ricordiamo la precedente monografia sul Corpo di Spedizione russo sul fronte occidentale, una delle vicende certamente meno note e più trascurate del caleidoscopio militare della Grande Guerra (*With Snow on Their Boots. The Tragic Odissey of The Russian Expeditionary Force in France during World War I*) del 1999. Né manca nel suo studio un puntuale utilizzo, documentato dall'ampia bibliografia utilizzata, dei recenti contributi della storiografia anglosassone sulle vicende del teatro bellico dell'Europa Orientale, dal pionieristico lavoro di Stone, allo studio di Dowling dedicato appunto alla “Brusilov Offensive”, agli ultimi interventi di Pritz Buttar o Karen Petrone ed un'attenzione, leggermente meno marcata e convincente, agli



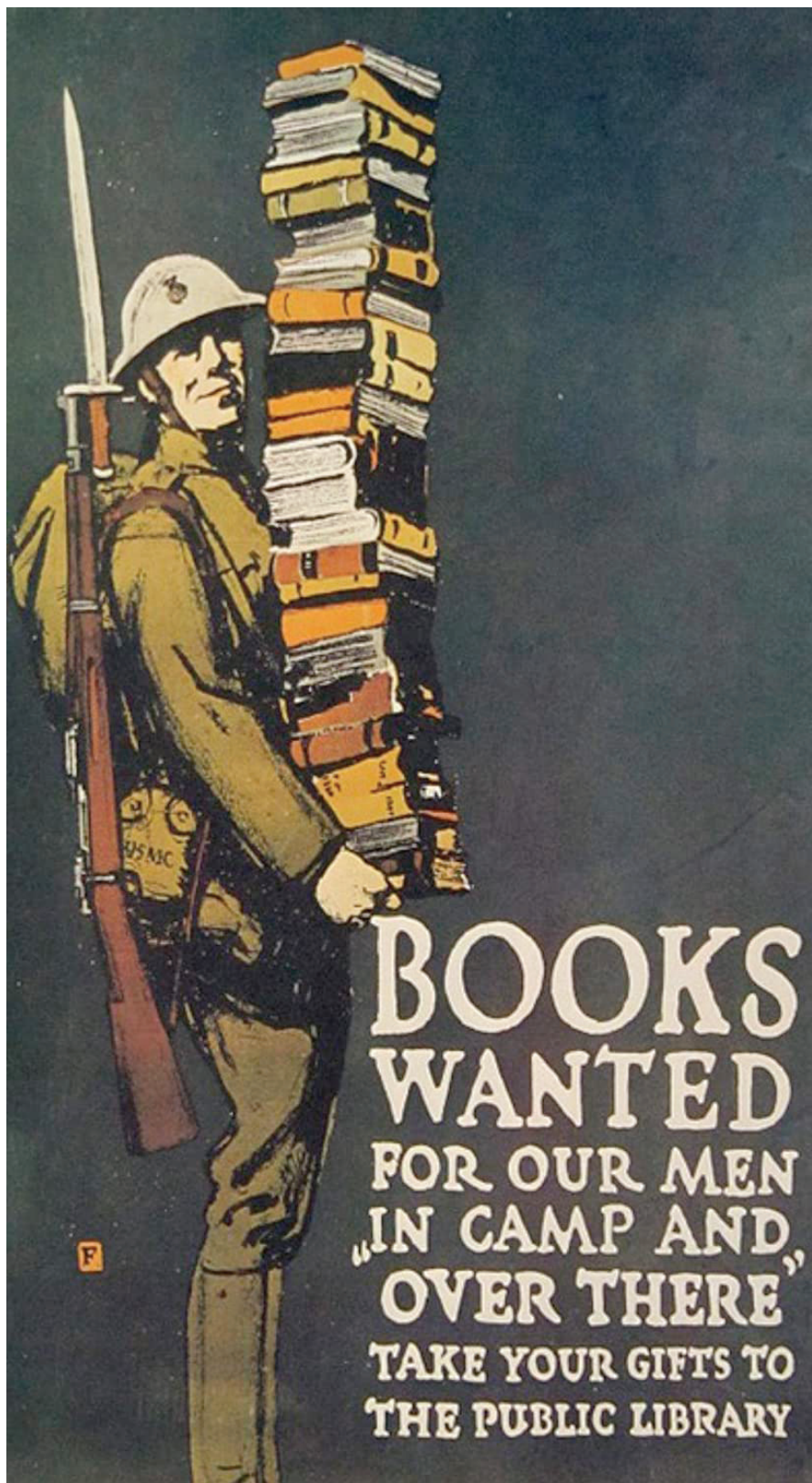
ultimi apporti della storiografia austro-tedesca. Come la maggior parte dei biografi che si rispettino anche il professore emerito della georgiana Mercer University non sfugge all'effetto pigmalione del personaggio di cui analizza la vita e di cui sa "dribblare", in effetti, le critiche dei biografi meno "entusiasti" (quella ad es. proposta dal britannico Gen. Alfred Knox nel suo necrologio) o del quale utilizza ampiamente le memorie (*Moi vospominaniya*, Eksmo, Moskva 2013, ma tradotte in diverse lingue fin dalla prima edizione degli anni '20) non sempre con la dovuta cautela critica, in particolare proprio per quanto concerne il peso avuto nell'ideazione e nella conduzione dell'offensiva del 1916 che doveva consegnarlo alla storia del primo conflitto mondiale. Tanto nei confronti dei superiori, come il capo di stato maggiore generale, Mikhail Vasiliyevich Alexeyev, quanto verso i subordinati, dal comandante dell'8ª Armata, Gen. Kaledin, a quello della 7ª, Gen. Scherbatshev, per non parlare dello sfortunato comandante della Guardia, Gen. Bezobrazov, Brusilov assume spesso il tono dell'assoluto protagonista, che rivendica i meriti indiscussi di quanto ottenuto e tende altrettanto facilmente a ignorare il contributo altrui, spesso cruciale, o a scaricare su altri le ragioni dell'insuccesso finale. Una lettura più attenta anche solo delle date e delle caratteristiche essenziali della vittoria russa avrebbero consentito a Cockfield un'interpretazione più realistica di quanto avvenuto e lo avrebbero certamente indotto a conferire qualche sfumatura in più ad un quadro che, almeno in qualche pagina, rischia altrimenti di "virare" verso l'oleografia. Se un altro appunto va fatto, questo riguarda probabilmente più la redazione del volume che il suo autore, che comunque ne condivide la responsabilità. Facciamo riferimento all'apparato di note che in più parti risulta non corrispondente al testo, con la difficoltà di controllare la documentazione cui costringe il lettore, e in qualche caso cita in nota (è quanto capita ad es. agli articoli del Gen. Golovin) testi del tutto non pertinenti a quanto l'autore aveva argomentato; e ciò sia nel titolo, sia nel numero di pagine. In un'opera dal prezzo non proprio "abbordabile" si tratta di un cedimento alla sciatteria del quale si sarebbe fatto francamente a meno. Fatte salve queste critiche, in considerazione non da ultimo della trascuratezza con cui le vicende militari e politiche qui affrontate sono state trattate nel corso del centenario appena concluso da parte della storiografia italiana, ben venga un'opera che, nell'ottica del "protagonista al vertice della scala gerarchica" (una prospettiva peraltro che l'ambiente soprattutto americano ha

fortemente privilegiato in questi ultimi anni) esamina una delle battaglie di maggior interesse dal punto di vista della storia militare. Non a caso è appunto ad essa, ai suoi presupposti e al suo svolgimento, che si sarebbe richiamata negli anni '30 la "scuola russa" del Maresciallo Tukhachevskii per elaborare la cosiddetta "battaglia in profondità" che avrebbe costituito poi l'impianto dottrinale alla base degli "Operational Manoeuver Group" delle forze armate sovietiche degli anni '70 e '80.

PAOLO POZZATO



Aleksei Alekseevič Brusilov.



BOOKS  
WANTED  
FOR OUR MEN  
"IN CAMP AND,  
OVER THERE,"  
TAKE YOUR GIFTS TO  
THE PUBLIC LIBRARY



# Supplemento 2020

## Recensioni • Book Reviews

### I. Storiografia militare *Military Historiography*

JEREMY BLACK, *Military Strategy. A global History*, [di VIRGILIO ILARI]

DAVID L. LUPHER, *Romans in A New World: Classical Models in Sixteenth-Century Spanish America*, [di LUCA DOMIZIO]

VIRGILIO ILARI, *Clausewitz in Italia e altri scritti militari*, [by ANDREA POLEGATO]

JIM STORR, *The Hall of Mirror: War and Warfare in the Twentieth Century*, [by MARTIN SAMUELS]

J. BLACK, *Tank Warfare*, [by M. MAZZIOTTI DI CELSO]

JOHN LEWIS GADDIS, *Lezioni di strategia (On Strategy)*, [di MATTEO MAZZIOTTI DI CELSO]

GIANNA CHRISTINE FENAROLI, *Financial Warfare. Money as an instrument of conflict and tension in international arena*, [di DARIO RIDOLFO]

FABIO DE NINNO, *Piero Pieri. Il pensiero e lo storico militare*, [di GIOVANNI CECINI]

### II. Storia Militare Antica e Medievale *Ancient and Medieval Military History*

LEE L. BRICE (Ed.), *New Approaches to Greek and Roman Warfare*, [di VINCENZO MICALETTI]

JOHN HALDON, *L'impero che non voleva morire. Il paradosso di Bisanzio*, [di CARLO ALBERTO REBOTTINI]

DOMENICO CARRO, *Orbis maritimus. La geografia imperiale e la grande strategia marittima di Roma*, [di TOMMASO PISTONI]

FRANÇOIS CADIOU, *L'Armée imaginaire. Les soldats prolétaires dans les légions romaines au dernier siècle de la République*, [di CLAUDIO VACANTI]

ANTONIO MUSARRA, *Il Grifo e il Leone. Genova e Venezia in lotta per il Mediterraneo*, [di VITO CASTAGNA]

PAOLO GRILLO e ALDO A. SETTIA (cur.), *Guerre ed Eserciti nel Medioevo*, [di Andrea Tomasini]

### III. Storia Militare Moderna *Modern Military History*

GREGORY HANLON, *European Military Rivalry, 1500–1750: Fierce Pageant*, [by EMANUELE FARRUGGIA]

GERASSIMOS D. PAGRATIS (Ed.), *War, State and Society in the Ionian Sea (late 14th – early 19th century)*, [by STATHIS BIRTHACHAS]

GUIDO CANDIANI, *Dalla galea alla nave di linea. Le trasformazioni della marina veneziana (1572-1699)*, [di EMILIANO BERI]

PAOLA BIANCHI e PIERO DEL NEGRO (cur.), *Guerre ed eserciti nell'età moderna*, [di GUIDO CANDIANI]

VIRGILIO ILARI e GIANCARLO BOERI, *Velletri 1744. La mancata riconquista austriaca delle Due Sicilie*, [di ROBERTO SCONFIENZA]

ROBERTO SCONFIENZA (cur.), *La campagna gallispana del 1744. Storia e archeologia militare di un anno di guerra fra Piemonte e Delfinato*, [di PIERO CROCIANI]

CARLOS PÉREZ FERNÁNDEZ-TURÉGANO, *El Real Cuerpo de Artillería de Marina en el siglo XVIII (1717-1800). Corpus legislativo y documental*, [por MANUELA FERNÁNDEZ RODRÍGUEZ]

WILLIAM DALRYMPLE, *The Anarchy; the Relentless Rise of the East Indian Company*, [by JEREMY BLACK]

LARRIE D. FERREIRO, *Hermanos de Armas. La intervención de España y Francia que salvó la independencia de los Estados Unidos*, [por LEANDRO MARTÍNEZ PEÑAS]

ALEXANDER MIKABERIDZE, *The Napoleonic Wars. A Global History*, [di DANIELE CAL]

CARMINE PINTO, *La guerra per il Mezzogiorno*, [di EMILIANO BERI]

DANIEL WHITTINGHAM, *Charles E Callwell and the British Way in Warfare*, [di LUCA DOMIZIO]

SONG-CHUAN CHEN, *Merchants of War and Peace. British Knowledge of China in the Making of the Opium War*, [di ALESSIA ORLANDI]

### IV. Storia Militare Contemporanea *Contemporary Military History*

CHRISTIAN TH. MÜLLER, *Jenseits der Materialschlacht. Der Erste Weltkrieg als Bewegungskrieg*, [di PAOLO POZZATO]

CHRISTOPHER PHILLIPS, *Civilian Specialist at War Britain s Transport Expert and First World War*, [di MARCO LEFRIGGIO]

JAMIE H. COCKFIELD, *Russia's Iron General. The Life of Aleksei A. Brusilov, 1953-1926*, [di PAOLO POZZATO]

LÉVON NORDIGUIAN & JEAN-CLAUDE VOISIN, *La Grande Guerre au Moyen-Orient. Antoine Poidebard sur les routes de Perse*, [par JEAN-BAPTISTE MANCHON]

FILIPPO CAPPELLANO e BASILIO DI MARTINO, *La catena di Comando nella Grande Guerra. Procedure e strumenti per il comandi e controllo nell'esperienza del Regio Esercito (1915-18)*, [di PAOLO FORMICONI]

FERDINANDO SCALA, *Il Generale Armando Tallarigo. Dalla leggenda della Brigata Sassari al Dopoguerra*, [di FLAVIO CARBONE]

PAOLO GASPARI, PAOLO POZZATO, FERDINANDO SCALA, *I Generali italiani della Grande Guerra, Volume 2 (C-Z)* [di FLAVIO CARBONE]

SINCLAIR MCKAY, *Il fuoco e l'oscurità: Dresda 1945*, [di PAOLO CEOLA]

PIER PAOLO BATTISTELLI, *Storia Militare della Repubblica Sociale Italiana*. [di VIRGILIO ILARI]

BENNY MORRIS, *Medio Oriente dentro la guerra. Le guerre di confine di Israele 1949-1956*, [di ALESSANDRO TRABUCCO]